

«Stagionali, fallimento della giunta»

Il clamoroso flop delle domande per l'assegno unico ai lavoratori stagionali (appena 133 quelle arrivate su una platea potenziale di 17 mila addetti) non ha ovviamente lasciato indifferenti i sindacati. Ce parlano senza mezzi termini di fallimento. E, oltre a chiedere alla Provincia un incontro immediato, suggeriscono di reinvestire subito le risorse inutilizzate in forme di aiuto più efficaci.

«La tentazione di dire "ve l'avevamo detto" è forte - attaccano i segretari Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti - l'attuazione dell'assegno unico voluta dalla Giunta provinciale per sostenere i lavoratori in difficoltà, soprattutto gli stagionali, si sta rivelando un totale fallimento. In questa fase, però, preferiamo non rivendicare di essere stati inascoltati, chiediamo invece all'esecutivo di aprire un confronto immediato per costruire subito una vera misura di sostegno efficace per questi lavoratori e queste lavoratrici».

Di fronte ai numeri che, secondo Cgil, Cisl e Uil, certificano in modo impietoso la totale inefficacia della misura, i sindacati sono al lavoro per fare in modo che gli errori fatti dalla giunta a giugno e confermati a febbraio non si ripetano anche con la nuova manovra allo studio.

«Ci aspettiamo che la Giunta prenda atto con umiltà di aver

calibrato male l'intervento scegliendo criteri eccessivamente restrittivi e puntando su uno strumento, la quota A dell'assegno unico, già molto selettiva perché destinata alle famiglie in condizione di povertà. Adesso la priorità è aprire un confronto immediato con le parti sociali per calibrare una misura realmente efficace, che sostenga tutti i lavoratori e le lavoratrici che per mesi non hanno lavorato o hanno visto pesantemente ridimensionato il loro potere d'acquisto per la cassa integrazione. Pensiamo agli stagionali del turismo, ma anche a chi opera nello spettacolo, nello sport. Ai lavoratori di alcuni comparti commerciali, dei servizi, della ristorazione o dei pubblici esercizi».

Le tre sigle parlano di una situazione di difficoltà pesante, analizzando i numeri: in un anno un lavoratore stagionale guadagna in media 15mila euro e quest'anno ne avrà incassati 8mila, di cui 3.500 di reale guadagno e la restante parte tra Napsi e bonus statali. «Ci chiediamo se la misura sarebbe stata studiata meglio se al posto dei lavoratori e delle famiglie ci fossero state le imprese, che l'assessore Falloni ha rassicurato anche ieri promettendo che verranno ristorati per tutti i costi fissi di questi mesi». Altro nodo che Cgil Cisl Uil contestano è l'assurdo dei vincoli dei 10 anni di resi-

denza per accedere all'attualizzazione. «Si escludono nel momento del bisogno lavoratori e lavoratrici che contribuiscono alla crescita del nostro turismo, ma solo per la loro provenienza nel momento di bisogno si preferisce far finta che non esistano. Abbiamo preso atto che la Giunta vuole creare una nuova misura di sostegno non avvalendosi del Fondo di Solidarietà del Trentino, a cui non destina nemmeno un euro. Non ne comprendiamo le ragioni, ma quel che conta è che si diano risposte efficaci».

Ma il tema del lavoro, più in generale, resta in cima all'agenda dei sindacati anche in vista del vertice in programma nei prossimi giorni tra gli assessori Spinelli e Achammer, con sullo sfondo il Recovery Plan e i finanziamenti statali a riqualificazione, ricollocazione e servizi per l'impiego. «Bene il vertice. Ma ora serve un'azione forte su Roma. È tempo di potenziare Agenzia del lavoro», dicono ancora Grosselli, Bezzi e Alotti.

Secondo i sindacati il Recovery Plan e i fondi europei per il rilancio garantiranno ingenti risorse a livello nazionale alle politiche attive del lavoro, ovvero ai percorsi di formazione, riqualificazione e ricollocazione dei disoccupati grazie ai servizi per l'impiego: una sorta di rivoluzione copernicana per l'Italia che da sempre ha investito troppo

poco sui servizi ai lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e coinvolti nelle transizioni dai settori in crisi a quelli in crescita.

«In Trentino fin dalla crisi del 2009 abbiamo investito nelle politiche attive del lavoro ed oggi abbiamo strumenti di formazione e meccanismi di attivazione dei disoccupati incentrati sui centri per l'impiego e sulla rete dei servizi accreditati. Fino ad oggi abbiamo fatto tutto con risorse provinciali e per questo siamo fuori dal sistema delle politiche attive statali. Ora però il Governo investirà nuove risorse su riqualificazione e ricollocazione dei disoccupati grazie anche al Recovery Fund e queste debbono arrivare anche in Trentino se vogliamo davvero migliorare e potenziare l'offerta di servizi a lavoratori ed imprese».

Proprio per questo motivo da mesi i sindacati sollecitano la Giunta Fugatti ad aprire un confronto con Roma per non farsi sfuggire l'opportunità di avere nuovi finanziamenti alle politiche di attivazione dei disoccupati. E a fare tutto questo in sinergia con Bolzano.

«La notizia del vertice tra Spinelli e Achammer è positiva. Si tratta di una novità importante. Ora però si deve passare dalle parole ai fatti velocemente e coordinare una forte azione comune su Roma».



I segretari Walter Alotti, Andrea Grosselli e Michele Bezzi

Università degli Studi di Trento

Estreatto bando di gara

L'Università degli Studi di Trento ha indetto, con bando pubblicato sulla G.U.U.E., GU/S 572 14/04/2021 - 182837-2021-IT, una gara d'appalto a procedura aperta per la fornitura di un microscopio ottico rovesciato completamente motorizzato a fluorescenza per acquisizioni in modalità confocale a scansione laser ed in super-risoluzione ad illuminazione strutturata (SIM) per il Dipartimento CIBIO. CIG 8700878FA7 - CUP C67F1800010004. Importo complessivo appalto Euro 388.184,07 esclusa I.V.A. e comprensivo degli oneri per la sicurezza e da Covid-19 e dell'opzione. Termine di presentazione delle offerte: ore 12:00 del 04.05.2021. Le modalità di partecipazione sono riportate nei documenti di gara scaricabili dal sito <https://www.unitn.it/lavoraiconnoi/95609/procedure-aperte-e-ristrette>

f.to il Responsabile del procedimento di gara
dott. Alex Pellacani